



# *Tra sardo e corso*

STUDI SUI DIALETTI DEL NORD SARDEGNA

di Mauru MAXIA

**MAGNUM-EDIZIONI**

SASSARI

Cap. 1

*L'elemento corso nell'antroponimia sarda medievale*

Cap. 2

*Toponimi sardi medioevali di probabile origine corsa*

Cap. 3

*Il trattamento del nesso -rt- in Anglona e nel dialetto sassarese*

Cap. 4

*Sulle origini del dialetto sassarese*

Cap. 5

*Lessemi corsi nelle fonti sarde dei secc. XIV-XV*

Cap. 6

*Cronologia degli esiti di L, R, S + oclusiva nei dialetti della Sardegna settentrionale*

Cap. 7

*Origine della sibilante mediopalatale sonora nelle parlate del Nord Sardegna*

Cap. 8

*Le palatalizzazioni nei dialetti della Sardegna settentrionale*

Cap. 9

*Alle origini del gallurese*

Cap. 10

*La formazione del logudorese "settentrionale"*

Cap. 11

*L'occlusiva velare e l'affricata interdentale nei dialetti sardo-corsi*

Cap. 12

*Origini della parlata di Sedini*

Cap. 13

*î dialettali castellanese e sedinese*

Cap. 14

*Il vocalismo delle parlate di Castelsardo e Sedini*

Cap. 15

OPPOSTI INFLUSSI NELLE PARLATE ANGLONESI

Cap. 16

*L'elemento logudorese  
nei lessici di Castelsardo e Sedini*

Alcuni studiosi attribuiscono le parlate di Castelsardo e Sedini al dominio gallurese. Altri preferiscono collocare il dialetto di Castelsardo nel sistema sassarese mentre

assegnano il sedinese al sistema gallurese. Il lessico odierno delle due parlate, tuttavia, ne testimonia la vicinanza al sassarese. A realizzare questo aspetto concorre in modo vistoso l'influsso logudorese che determina la sovrapposizione di molte forme sarde autoctone rispetto a quelle di origine corsa. Pochi esempi valgono a chiarire il quadro:

'ragazzo', cast. *piçcinnu*, sed.-sass.-logud. *pittsinnu*, gall. *stéddu*  
 'uccello', cast. *piğğòni*, sed. *pidzòni*, logud. *puddzòne*, gall. *čédđ*  
 'grano', cast.-sass. *triggu*, sed. *trigu*, logud. *trigu*, gall. *grānu* (*triku*)  
 'guardare', cast.-sed. *abbaidà*, logud. *abbaidare*, gall. *fig'g'ulà*  
 'topo', cast.-sass. *sóriggu*, sed. *sórigu*, logud. *sórige*, gall. *ràtttsu*  
 'qui', cast. *inògga*, sed. *inòga*, sass. *inògghi*, logud. *inòge*, gall. *kì(çi)*

Un caso interessante è rappresentato dalla particella 'per' che in sedinese corrisponde a *por*. Non si tratta, come pure potrebbe apparire, di uno spagnolismo ma di un incrocio fra il logudorese *pro* e il gall. *par*. E infatti in fonetica sintattica si osservano gli stessi esiti della sua corrispondente sassarese e gallurese; per es.: 'per questo' sed. *po chiltu* /po k:ìLtu/ (cfr. cast.-sass. *pa chiltu* /pa ɣiLtu/; gall. *pa chistu* /pa k:ìstu/; 'per me' *poil me*, cfr. cast.-sass. *pai me*; gall. *pal me*.

La particella *cun* 'con', diversamente dal gallurese, nelle due parlate anglonesi si conserva: *cun vói* 'con voi', cast. *cun èddu*, sed. *cun iddu* 'con lui' (gall. *cu iddu*). Già questi due soli esempi possono essere utili per gettare uno sguardo sulla situazione delle due varietà anglonesi. Il logudorese gioca un ruolo di rilevante importanza sul loro patrimonio lessicale. Pur non disponendo di un dizionario, che sarebbe auspicabile anche per le varietà che contano poche migliaia di parlanti, è tuttavia possibile stimare l'incidenza delle forme di origine sarda insieme a quelle originarie del gruppo toscano-corso e agli spagnolismi.

Si è isolato un campione di oltre mille lessemi fra cui anche degli adattamenti di basi forestiere. Non sono stati presi in considerazione, viceversa, gli italianismi più recenti che, a causa del mancato adattamento alle norme fonetiche locali, altererebbero il carattere delle due parlate, il quale presenta un lessico essenzialmente tratto dalla sfera contadina, dell'allevamento, dell'artigianato, della pesca e del linguaggio domestico.

Si sono quindi distinte le forme che, seppure frutto di adattamento, provengono rispettivamente dal continente italiano, dal sardo (logudorese) e dalle due lingue iberiche. Ne sono scaturite le seguenti percentuali:

lessemi di origine italiana (corso, toscano, ligure)...	44%
" " " sarda.....	45%
" " " iberica (castigliano e catalano)....	11%

Si tratta di dati che differiscono da quelli ottenuti per il gallurese con una indagine analoga condotta sui vocabolari del Gana e dell'Usai. In questo caso, mentre gli spagnolismi si discostano poco dal dato relativo al castellanese e sedinese, i sardismi si attestano attorno al 18-20%. Seppure con la prudenza richiesta da indagini parziali, il patrimonio lessicale gallurese sembrerebbe costituito per circa il 70% da voci di origine corsa e toscana e, in misura limitata, da genovesismi. Tuttavia va precisato che i suddetti vocabolari presentano moltissime forme che costituiscono italianismi acquisiti abbastanza di recente, per cui l'analisi andrebbe eseguita su campioni più mirati.

Partendo da questi primi dati, che aspettano conferme da esami più accurati sulla complessiva massa lessicale delle due varietà anglonesi, vediamo più da vicino l'influsso esercitato su di esse dal logudorese e dalle due lingue iberiche. Per dare completezza a questo discorso sarebbe stato utile esporre contestualmente i dati relativi all'influsso esercitato dal sassarese e dal gallurese nei confronti del logudorese. Si tratta, però, di un argomento quanto mai complesso che investe la stessa storia della cultura e della lingua nella Sardegna centro-settentrionale durante un arco di circa cinque secoli. Questo

discorso andrà affrontato a parte in un prossimo lavoro che abbisogna di appropriati studi preparatori.

Il numero dei sardismi presenti nelle parlate in questione - di poco inferiore alla metà dell'intero patrimonio lessicale ma comunque maggioritario rispetto allo stesso elemento corso - la dice lunga sull'influsso esercitato dal logudorese.<sup>1</sup> Se non fosse per i numerosi fenomeni fonetici e per le strutture morfologiche in prevalenza di origine toscana, per queste due parlate, e così per il sassarese, si potrebbe parlare di dialetti sardi. E tuttavia questa definizione non appare del tutto impropria perché, se, oltre ai dati del lessico, consideriamo che la struttura sintattica di queste varietà è essenzialmente sarda, non si può neanche affermare che si tratti di dialetti toscani *tout-court*. È soltanto perché essi hanno salvato buona parte delle strutture morfologiche che si può ancora parlare di varietà di tipo italiano.

Per l'influsso esercitato dal logudorese in fonetica (specialmente sul sedinese), nella morfologia e nella sintassi si rinvia a un'opera di prossima pubblicazione. Ora vediamo da vicino ciò che è avvenuto in campo lessicale.

Il discorso sull'influsso logudorese presenta caratteri di particolare complessità. Vi è una grande differenza fra l'influsso catalano-spagnolo - il quale si esercitò nell'unica direzione consentita, per ragioni politico-culturali, dalla subalternità del sardo e ancor più del corso - e l'influsso logudorese nei confronti di quest'ultima varietà. Nel settentrione sardo il corso, una volta conquistata la città di Sassari (la quale per secoli fu il maggiore centro dell'isola) esercitò a sua volta un forte influsso sul sardo e i risultati di questa duplice interferenza sono sotto gli occhi di tutti. Il corso, sebbene profondamente intaccato dal sardo, si instaurò in Sardegna con due distinte varietà, il sassarese e il gallurese. Non solo, ma nel contesto della stessa lingua sarda determinò addirittura l'autonomia di quella varietà innovativa che va sotto il nome di logudorese settentrionale, la cui descrizione richiederebbe una trattazione a parte.

Un'altra considerazione che si rende necessaria è costituita dal fatto che, essendo il sardo la lingua di un popolo di contadini e pastori, il suo influsso non poteva che riguardare la concreta sfera della vita quotidiana, quella più direttamente volta alla produzione dei beni necessari ad assicurare l'esistenza. Quindi risultano quasi del tutto assenti i termini di ambito giuridico, amministrativo ed ecclesiastico che pure durante l'età giudiciale furono posseduti dal sardo per via del suo rango di lingua di stato. Essi infatti furono sostituiti da voci spagnole relative ai nuovi istituti del regime feudale instaurato dopo la conquista aragonese.

Non sempre le definizioni corrispondono esattamente a quelle attestate in logudorese. A volte i significati attestati nell'area indagata divergono nel senso che rappresentano delle estensioni semantiche; altre volte mostrano dei valori cristallizzati che sono scomparsi nel resto dell'isola; emblematico è il caso di *marra* 'roccia, rupe' che rappresenta un prezioso *hâpax*.

Spesso i termini logudoresi risultano adattati alle norme fonetiche locali, ma non sono infrequenti i casi in cui si sono conservati tali e quali.

Anche grazie alla ricchezza del suo lessico rustico, le forme qui vengono riportate con i soli esiti attestati nella parlata sedinese. Peraltro, la risoluzione nel castellanese dei nessi *lt*, *st*, *rt* nell'unico esito *lt* crea notevoli difficoltà nell'ordinamento alfabetico del materiale lessicale. Le forme castellesi vengono riportate invece nei casi in cui si presentino originali o differiscano sostanzialmente da quelle sedinesi.

---

<sup>1</sup> Recentemente è apparso il volume di Francesco Mameli, *Il logudorese e il gallurese* (Ed. Soter, Villanova Monteone-Muros, 1998). L'autore, descrivendo le affinità lessicali tra il logudorese e il gallurese, compie un lodevole sforzo lemmatizzando quasi un migliaio di termini, ciò che sembra evidenziare, rispetto ai dialetti di Castelsardo e Sedini, un influsso assai più contenuto del logudorese sul gallurese. In realtà, da uno spoglio effettuato dallo scrivente sul lessico gallurese, risulta che le forme di origine sarda sono oltre tremila.

Fra parentesi tonde vengono indicate le basi sarde da cui sono derivate le forme locali. Esse sono tratte in massima parte dal *REW* e dal *DES*, per cui se ne omettono le singole citazioni.

Le forme riportate fra parentesi quadre riproducono i suoni in alfabeto fonetico. Esse hanno la funzione di segnalare significative differenze fra la rappresentazione grafica di tipo italiano e l'effettiva pronuncia locale.

ORONIMI:

- calpìdda* 'crepaccio'  
*códdula* 'ciottolo' (logud. *kóđula*)  
*cùccuru* 'cima, sommità' (logud. *id.*)  
*ilcàla* /i<sup>l</sup>-kàla/ 'salita in luogo erto' (logud. *iskala*)  
*ilpilùnca* 'spelunca' (logud. *ispelunka*)  
*iltràmpu* /i<sup>l</sup>-tràmpu/ 'luogo scosceso' (logud. *istràmpu*) → *iltrampàdda* 'stramazzata'  
*marra* 'roccia, rupe'<sup>2</sup> (logud. -).  
*marràggiu* 'masso, sasso' (logud. *marrardzu*)  
*ottorìnu* 'viottolo' (logud. *utturìnu*)  
*pàddima* 'pianoro' (logud. *pàđima*)  
*pàddru* 'prato' (logud. *pađru*)<sup>3</sup>  
*pàla* 'costa di monte' → *palumbrìnu* 'terreno ombreggiato'  
*pàrisi* 'pianura, pianoro' (logud. *pàrisi*)  
*pèlcia* 'burrone, crepaccio' (logud. *pèrka*; logud.sett. *pèlčà*)  
*pilchìna* /pi<sup>l</sup>-kìna/ 'pozza fluviale, acquitrino' (logud. *piskina*)  
*póyu* 'tonfano, pozzanghera, acquitrino' (logud. *id.*)  
*riù* 'rio, fiume' (logud. *id.*)  
*sàltu* /sàLtu/ 'territorio boscoso e incolto' (logud. *saltu, sartu*)  
*sèttili* 'spiazzo, terrazzo naturale' (logud. *séttile; sédile, sedile*)  
*trainu* 'ruscello, torrente' (logud. *id.*)  
*trèma* 'scarpata' (logud. *id.*)  
*vàccu* 'avvallamento' (barb.-camp. *bàkku*)  
*vadu* /vađu/ 'acquitrino' (logud. *bađu*)  
*zùlgulu* /tsùì<sup>l</sup>-gulu/ 'dirupo, canale eroso dall'acqua' (logud. *tùrgalu*)

FITONIMI

- aliddòni* 'corbezzolo' (logud. *olidòne*)  
*almuràzza* /almuràts:a/ 'ramolaccio' (logud. *armuràttsa, almuràtta*)  
*antùнна* 'fungo pleuroto' (logud. *id.*)  
*àppara* 'specie di aglio selvatico' (*Allium Triquetrum*; logud. *id.*)  
*arigàglia* 'carota' (logud. *aligàrdza*).  
*buda* /buđa/ 'biodo' (logud. *id.*)  
*caralighi* /karalìgi/ 'biancospino' (logud. *kalarìge*)  
*càriga* /kàriga/ 'fico secco' (logud. *id.*)  
*figa* 'fico' (logud. *figu*, femm.)  
*frassu* 'frassino' (logud. *id.*)  
*giòlva* '*Anagyris foetida*' (logud. *id.*)  
*ilcarìa* /i<sup>l</sup>-karia/ 'asfodelo' (logud. *iskaria*)  
*ilpìgula* 'lavanda' (logud. *ispìgula*)

<sup>2</sup> La forma *màrra* rappresenta la base postulata da Meyer-Lübke in *REW*, 5369, e da Hubschmid in *Sardische Studien*, pp. 57, e in *Enciclopedia Linguística Hispànica*, I, 1959, pp. 43 segg.

<sup>3</sup> Oltre che essere di uso corrente, questa voce designa alcuni territori vicini ai due paesi di Castelsardo e Sedini per i quali cfr. *NLAC*, p. 317, dove è riportato *pratus* per *pratun*.

*giùru* /ğùru/ 'crescione' (logud. *id.*)  
*laru* 'alloro' (logud. *id.*)  
*lattùrigu* 'euforbia' (logud. *id.*)  
*limbóina* 'borragine' (logud. *id.*)  
*lizzu* /lìdz:u/ 'giglio' (logud. *id.*)  
*lózzu* /lódz:u/ 'loglio' (logud. *id.*)  
*lùà* 'euforbia' (logud. *id.*) → *luà* 'avvelenare un torrente per stordire e catturare i pesci'.  
*marrùggiu* /mar:ùğ:u/ 'marrobio' (logud. *marrùiu*)  
*mazzu* /madz:u/ 'maglio' (logud. *id.*)  
*mèndula* 'mandorlo' (logud. *méndula*)  
*multa* /muLta/ 'mirto' (logud. *murta*) → *mu<sup>l</sup>tinu* 'nerastro, color mirto' (*mùrtinu*)  
*nìbbaru* 'ginepro' (logud. *id.*)<sup>4</sup>  
*nulcu* /nuLku/ 'muschio' (logud. *nusku*)  
*pabbanzólu* /pab:antsólu/ 'tarassaco' (logud. *pabantsólu*)  
*pappài* 'papavero' (logud. *id.*)  
*peddrusimula* 'prezzemolo' (logud. *pedrusimula*)  
*péssighi* /péssigi/ 'pesca' (logud. *péssige*)  
*prigulósa* 'Parietaria officinalis L.' (logud. *pigulòsa*)  
*pruna* 'pruno, susino' (logud. *id.*)  
*rumasinu* 'rosmarino' (logud. *romasinu*)  
*ruù* 'rovo' (logud. *id.*) → *ruàggiu* 'roveto'  
*salaùlpu* 'spiga dell'avena selvatica' (logud. *salaùspu*)  
*saùccu* 'sambuco' (logud. *id.*)  
*sugliaga* /sul'àga/ 'spaccassassi' (logud. *surdzaga*)  
*tòà* 'vetrice' (logud. *id.*)  
*tuppa* 'macchia fitta' (logud. *id.*) → *intuppissi* 'infittirsi della vegetazione'  
*tuva* 'tronco cavo, tronco scavato per macinare le bacche di lentischio' (logud. *id.*) →  
*tivuddu* 'incavato'<sup>5</sup>  
*ùlimu, ùlumu* 'olmo' (logud. *id.*)  
*ultiggiu* /uLtiğğ:u/ 'sughero' (logud. *urtigru*; sett. *bu<sup>l</sup>ìiu*)  
*zinnia* /tsinnia/ 'giunco marino' (logud. *tinnia*)

#### ZOONIMI

*àglia* 'tarantola' (logud. *àrdza*)  
*bubusàdda* 'upupa' (logud. *pubusada*)  
*caddalànu* 'scarafaggio' (logud. *kadalanu*)  
*caralina* 'giumenta' (logud. *kalarina*)  
*chìgula* 'cicala' (logud. *id.*)  
*coccói* 'lumacone' (logud. *id.*)  
*culcusioni* /ku<sup>l</sup>kusòni/ 'parassita degli animali' (logud. *koskos*)  
*culisàidda* 'cutrettola' (logud. *kulisàiga,-da*)  
*cioga* /čòga/ 'lumaca' (logud. *id.*)  
*èbba* 'cavalla' (logud. *id.*)  
*fulfaràggiu* 'passero' (logud. *furferardzu*)  
*lèpparu* 'lepre' (logud. *lèppere*)  
*lòđđi* 'volpe' (logud. *lòđđe*)  
*luzana* /ludzàna/ 'formichina di colore fra marrone e rosso'

<sup>4</sup> Il prestito *nìbbaru* ha soppiantato il fitonimo genuino cast. *ağğàčča* da cui ha preso nome la borgata de La Ciaccia, frazione di Valledoria (cfr. *NLAC*, p. 128).

<sup>5</sup> Cfr. il toponimo *Baddi Tivùdda* che traduce il logud. *Badde Tuvuda* (in *NLAC*, p. 82, è riportato *Tuvùdda* che è da correggere).

(logud. *id.*)  
*mazzoni* /mattsòni/ 'volpe' (logud. *mattsòne*)  
*mérula* 'merlo' (logud. *id.*)  
*mundia* 'pidocchi' (logud. *id.*)  
*passaliddolta* /passaliddòLta/ 'nottolone' (logud. *passaridòrta*)  
*pìbbara* 'vipera' (logud. *pìbera*)  
*pizzoni* /piddzòni/ 'uccello' (logud. *pudzòne*) → *pizzoniltrìa* 'strige, barbagianni' (logud. *istrìa*)  
*pìga* 'gazza' (logud. *id.*)  
*pubburédqu* 'farfallina'<sup>6</sup> (logud. *id.*)  
*puqqighinu* 'pulcino, pollastrello' (logud. *id.*)  
*pùliga* 'folaga' (logud. *id.*)  
*ranzólu* 'ragno' (logud. *id.*)  
*sisàia* 'blatta' (logud. *id.*)  
*sórigu* 'topo' (logud. *sórigè*) → *sorigà* 'cacciare i topi' (logud. *sorigare*) → *sorigàggiu* 'trappola per topi'.  
*terràntula* 'geco' (logud. *id.*)  
*ticca* 'gallina' (logud. *id.*, nel linguaggio infantile)  
*treppodè* 'quaglia' (logud. *id.*)  
*tuddòni* 'colombaccio' (logud. *tudòne*)  
*tultoinu* /tuLtóinu/ 'testuggine' (logud. *tostoine*)  
*untùgliu* 'avvoltoio' (logud. *untùrdzu*)  
*zilibbilki* /tsilibbì<sup>l</sup>ki/ 'cavalletta' (logud. *tilibirke*)  
*zilibriu* /tsilibriù/ 'gheppio' (logud. *tilibriù*)  
*ziligugu* /tsiligùgu/ 'gongilo' (logud. *tiligugu*)  
*zirighelta* /tsirigèLta/, cast. *zirighètta* 'lucertola' (logud. *tiligèrta*)  
*zirignoni* /tsiriñòni/ 'lombrico' (logud. *tilingròne*, logud.sett. *tiliña*)  
*zirulia* /tsirulia/ 'nibbio'<sup>7</sup> (logud. *tirulia*)  
*zonca* /tsònka/ 'civetta' (logud. *tònka*)

ABITAZIONE E VITA DOMESTICA:

*abbruncà* 'attizzare il fuoco con sterpi' (logud. *abbrunkare*)  
*ampùlla* 'bottiglia' (logud. *id.*)  
*auza* /aùdza/ 'spilla' (logud. *agudza*)  
*bìccu* 'angolo' (logud. *id.*)  
*budisgedda* /buđisgédqđ/ 'stuoia di bido' (logud.sett. *budiyèqđ*)  
*cabiddàli* 'guanciaie' (logud. *kabidale*)  
*caddréa* 'sedia' (logud. *kadrèa*)  
*cannizzu* /kannìttsu/ 'mensola di canne per riporre il formaggio' (logud. *kannittu*)  
*chilivrà* 'crivellare, vagliare col crivello' (logud. *kilivrare*)  
*chisgina* /kisgina/ 'cenere' (logud. *kisina*)  
*cuàgliu* 'cruschello' (logud. *kivàrdzu*)  
*cugnólu* 'cestino di canne o vimini' (logud. *kuindzólu*)  
*cugùrru* 'copertura' (logud. *kugurare*)  
*culìri* 'crivello' (logud. *kiliru*)  
*frisciu* 'serratura' (logud. *friskiu*; logud.sett. *frišu*)

<sup>6</sup> La fonte locale dà il significato di 'falena' per il quale però cfr. *maripòsa*. La voce *puburéddu* designa tutti i tipi di farfalline che frequentano l'interno delle abitazioni, da quelle che depongono le uova sui tessuti a quelle che depongono nella farina.

<sup>7</sup> L'informatore ha fornito il valore 'barbagianni' ma questo rapace notturno è detto /piddzòniLtrìa/ (vedi) da scindere in *piddzòni iLtrìa* 'uccello strige'.



*fruscià* 'fischiare' (logud. *fruskiare*; logud.sett. *frušare*)  
*fughìli* 'focolare' (logud. *foḡile*)  
*fùlfari* 'crusca' (logud. *fùrfere*)  
*ilpìdu* 'spiedo' (logud. *ispidu*)  
*iltegliu* /iLtèl'u/ 'stoviglia' (logud. *istérdzu*)  
*iltragnu* /iLtràñu/ 'ospite' (logud. *istrandzu*)  
*intaulàddu* 'tavolato, soffitto' (logud. *intauladu*)  
*pamèntu* 'pavimento' (logud. *id.*)  
*téula* 'tegola' (logud. *id.*)

#### CIBI E CUCINA

*ciàgu* 'quaglio' (logud. *ḡagu*)  
*chirriólù* 'un pezzo di qualcosa' in genere riferito al pane  
(logud. *id.*)  
*cumassà* 'impastare la farina' (logud. *kumassare*)  
*cuttòggia* 'quantità di cibo sufficiente a preparare un pasto' (logud. *kottordza*)  
*frummintàggiu* 'lievito di pane' (logud. *fermentardzu*)  
*gelda* /ḡèl-da/ 'ciccioli di carne e strutto' (logud. *ḡèrda*, logud.sett. *bèl-da*)<sup>8</sup>  
*ilpizà* /ilpidzà/ 'levare il grasso superficiale, togliere uno strato' (logud. *ispidzare*)  
*labbìa* 'grande caldaia' (logud. *labìa*)  
*liscia* 'lisciva' (logud. *id.*)  
*maddrìga* 'lievito' (logud. *madrìge*)  
*méli* 'miele' (logud. *mèle*)  
*mùglia* 'salamoia' (logud. *murdza*)  
*musìnzù* 'sporco, sudicio' detto della ricotta stagionata (logud. *id.*)  
*ozu* /ódzu/ 'olio' (logud. *id.*) → *ódzu bbu<sup>l</sup>kinu* 'strutto', *ódzu séu* 'sego'  
*padéḡḡa* 'pentola' (logud. *padèḡḡa*)  
*piltìddu* /piLtìḡḡu/ 'impasto di mandorle tritate e miele cotto' (logud. *pistiḡḡu*)  
*piralda* /piràl-da/ 'pera disseccata' (logud. *piràrda*)  
*pisà* 'fermentare, lievitare', 'allevare' (logud. *pesare*)  
*pìgiu*, sed. *pìzu* /pìdzu/ 'strato superficiale di grasso', 'panna' (logud. *id.*) → *ilpizà* 'levare  
uno strato'  
*póḡḡini* 'farina di prima qualità' (logud. *póḡḡine*)  
*prunalda* /prunàl-da/ 'prugna disseccata' (logud. *prunarda*)  
*pulpùzzi* /pulpùddzi/ 'ciccioli di carne e lardo' (logud. *pulpùdzos*)  
*pùrili* 'non lievitato', detto del pane (logud. *pùrile*)  
*sabba* 'sapa, mosto cotto dolce' (logud. *saba*) → *panessàba* 'pan di sapa' (*pane e ssaba*)  
*salì* 'salare' (logud. *salire*) → *salamàttsu* 'salmastro' (*salamàttu*), *ribisali*, a ~ 'bollito e salato'  
*saltaina* /saLtàina/ 'padella, tegame' (logud. *sartàina*)  
*simula* 'semola' (logud. *id.*)  
*sóru* 'siero del formaggio' (logud. *id.*)  
*suiḡhì* 'rimenare la pasta' (logud. *suiḡere*)  
*tanfarànu* 'zafferano' (logud. *taffaranu*)  
*tribbidda* 'trepiede' (logud. *tribide*)  
*trùḡḡa* 'mestolo' (logud. *id.*) → *intruḡḡissi* 'cacciarsi negli affari altrui', *iltruḡḡidda*  
'donna grossolana, sventata'  
*vilca* /vi<sup>l</sup>ka/ 'contenitore per ricotta' (logud. *virga*).<sup>9</sup>

<sup>8</sup> Le forme con ḡ- iniziale nei sardismi rappresentano un indicatore di antichità; esse concordano infatti con quelle nuoresi in g- ma non con quelle logudoresi e logud.sett. che hanno b-. Se ne può dedurre che l'imprestito avvenne in una fase in cui il logudorese non aveva ancora labializzato la velare.

*vilchiddu* /vi<sup>l</sup>kiddu/ 'rancido' (logud. *biskidu*)

COMPORAMENTO E STATI D'ANIMO

*acconca* 'essere d'accordo' (logud. *akkonkare*)

*afficcu* 'desiderio, aspettativa, speranza' (logud. *id.*)

*appasigà* 'rasserinarsi' (logud. *appasigare*)

*arriminissi* 'sbrigarsi' (logud. *si rimirare*)

*assuccònu* 'spavento' (logud. *id.*)

*chièttu* 'quieto, calmo' (logud. *kièttu*)

*contivèzu* /contivìdzu/ 'impegno, cura' (logud. *id.*)

*cuncòni* 'testone', 'ostinato' (logud. *konkòne*)

*currùttu* 'lutto' (logud. *id.*)

*dècchiddu* 'elegante, avvenente' (logud. *dékidu*)

*dìligu* 'delicato, deboluccio' (logud. *id.*)

*faulàggiu* 'bugiardo' (logud. *faulardu*)

*ilkiriàddu* /i<sup>l</sup>kiryà:u/ 'viziato nel mangiare' (logud. *iskeryàdu*)

*ilconchinà* /i<sup>l</sup>konkinà/ 'negare con la testa' (logud. *iskonkinare*)<sup>10</sup>

*imbriagòni* 'ubriacone' (logud. *imbriagòne*)

*imbuligà* 'raggirare' (logud. *imboligare*)

*impippi* 'istigare' (logud. *impippire*; manca nel DES)

*imprissàddu* 'frettoloso' (logud. *impressadu*)

*ingalenà* 'assopirsi' (logud. *ingalenare*)

*inzirigheltà* /intsirigeLtà/ 'punzecchiare' (logud.sett. *intsiligeLtare* > *tiligèrta*)

*ippricà* 'esprimere, pronunciare' (logud. *isprikkare*)<sup>11</sup>

*laccàiu* 'mangione' (logud. *id.*)<sup>12</sup>

*màccu* 'pazzo, stolto' (logud. *id.*) → *macchini* 'pazzia'<sup>13</sup>

*malu* 'cattivo' (logud. *id.*)

*mintappàri* 'istigatore' (logud. *mintappàre*)

*oriólu* 'ansia', 'smania' (logud. *id.*)

*paddimà* 'sopportare' (logud. *padimare*)

*pirrònigu* 'testardo' (logud. *perróniku*)

*punna* 'pressione, sforzo' (logud. *id.*)

*succùttu* 'singhiozzo' (logud. *id.*), *sukkuttà* 'singhiozzare' (logud. *sukkuttare*).

*timàgna* 'animo cattivo' (logud. *timandza* 'incenso')

*vilchiddu* /vi<sup>l</sup>kiddu/ figur. 'viziato all'eccesso' (logud. *biskidu*)

*vintròni* 'goloso, ghiottone' (logud. *bentròne*)

<sup>9</sup> Il gall. ha *vilghéddi* 'tratti di vene gonfie' (VTI, p. 256) che ricordano le verghette di vimini necessarie per confezionare il contenitore per la ricotta. La toponimia sedinese registra *Vilghéddu*, adattamento del sardo ant. *Virgetu* lettm. 'luogo dove crescono gli alberi da cui vengono tratti le verghe' (cfr. SABA A., *Montecassino e la Sardegna medioevale*, doc. XXXI, p. 194; DA, p. 76).

<sup>10</sup> Mentre l'aggettivo rappresenta un derivato del logud. *còncu* 'testa', la voce locale per 'testa' è *cabbu*.

<sup>11</sup> Il Wagner (DES I 682) attribuiva questa forma allo sp. *explicar* trascurando che essa è attestata nella scheda 221 del codice di S. Pietro di Sorres che risale al 1446, a un periodo cioè in cui in Sardegna difficilmente poteva aversi un influsso castigliano, i cui primi testi infatti iniziano soltanto una cinquantina di anni dopo. Appare pertanto corretta l'etimologia del Sanna in CSPA, p. XXXI (lat. *explicare*) che il Wagner non prese in considerazione. L'esito *pr* < *pl* impostosi sulla palatalizzazione *pi*, attestata soltanto nel citato codice quattrocentesco, testimonia della lotta fra *l* e *r* in nesso con occlusiva bilabiale. In questo caso, come in non molti altri (ad es., *Angròna* per *Anjone*, forma palatalizzante già attestata negli Statuti di Castelgenovese), prevalse la reazione all'innovazione allo stesso modo che nel nuorese e in campidanese.

<sup>12</sup> Probm. la voce è derivata, come in sardo, dal cat. *alaciao* 'lacché' ma in seguito è prevalso l'influsso del sardo *laccu* 'truogolo', per cui l'aggettivo è diventato sinonimo di /iLte<sup>l</sup>kağgu/ 'ghiottone', 'che finisce gli avanzi ripulendo i piatti', lettm. 'stercoraro'.

<sup>13</sup> Anche in Anglona è noto il detto popolare *lu macchini è di trentaséi galiddài* 'la pazzia è di trentasei tipi'.



## CORPO UMANO E SALUTE

- abbàddiga* 'sete' (logud. *abba*)  
*alchili* /a<sup>l</sup>kili/ 'poplite' (logud. *arkile*)  
*ampù ddu* 'vescicola sulla lingua' (logud. *id.*)  
*annàtta* 'articolazione' (logud. *id.*)  
*attèrra* 'erpete, eczema' (logud. *id.*)  
*bulzu* /bùLtsu/ 'polso' (logud. *burtsu, bultsu*)  
*ciài di lu gó ddu* 'clavicola' (logud. *krae de su gó ddu*)  
*cannìddu* 'fratturato' riferito a un osso (logud. *kannire*)  
*carròni* 'tallone' (logud. *karròne*)  
*càvana* 'guancia' (logud. *id.*)  
*chirèna* 'aspetto fisico' (logud. *karèna*)  
*chizi* /kìdzi/ 'ciglia' (logud. *kìdzos*)  
*cuddigòni* 'coccige' (logud. *kudigòne*)  
*cùiddu* 'gomito' (logud. *kùidu*)  
*dènti di l'òcci* 'canino' (logud. *dente de s'ógru*)  
*fèli* 'cistifellea' (logud. *fèle*)  
*fresà* 'screpolarsi della pelle' (logud. *fresare*)  
*ilcolza* /i<sup>l</sup>kò<sup>l</sup>-dza/ 'forfora' (logud. *tòdza* 'forfora' X *iskòrdzare* 'sbucciare')  
*illiaràssi* 'partorire' (logud. *illierare*)  
*ilbumbarà* 'sgorgare del sangue' (logud. *imbomborare*)  
*ilpièna* 'milza' (logud. *ispiène*)  
*iltintini* /iL<sup>t</sup>intini/ 'intestino' (logud. *istintinos*)  
*ilturrà* /iL<sup>t</sup>urrà/ 'dimagrire fortemente' (logud. *istorrare*)  
*inghiriùgna* 'panereccio' (logud.sett. *id.*)  
*ipperrìottu* 'a gambe aperte' (logud. *pèrra* 'metà')  
*lantàddu* 'dilombato' (logud. *lantadu*)  
*malàiddu* 'malato' (logud. *malàidu*)  
*marròni* 'i due incisivi superiori centrali di proporzioni vistose' ( *marras* 'zappe')  
*marruzzi* /marrùttsi/ 'incisivi da latte' (logud. *marruttsas*)  
*marulà* 'mangiucciare' (logud. *id.*)  
*massi ddu* 'molari' (logud. *massi dduales*)  
*mazza* /màttsa/ 'pancia' (logud. *matta*) → *mattsimini* 'interiora' (logud. *mattimine*)  
*miù ddu* 'midollo' (logud. *id.*)  
*ossu raiòsu* 'malleolo' (logud. *id.*)  
*pappavàrru* 'lieve orticaria' (logud. *pappavàrru*)  
*pèrra* 'inguine' (logud. *pèrra*)  
*pettòrra* 'petto' (logud. *id.*)  
*pibbirilti* /pibbirìLti/ 'ciglia' (logud. *pibirìstas*)  
*pìndula* 'pillola' (logud. *pìndula*)  
*polcia* /pòLča/ 'ematoma', 'fignolo' (logud.sett. *id.* 'fignolo')<sup>14</sup>  
*puppyòni di la 'ula* 'pomo d'Adamo' (logud. *puppuiòne de sa 'ula*)  
*sìncaru* 'integro, sano, sano di mente' (logud. *sìncaru*)  
*sinu* 'seno' (logud. *id.*)  
*sòrriga* 'rantolo' (logud. *sòrrigare*)  
*suilcu* /suì<sup>l</sup>ku/ 'ascella' (logud. *suìrku*)  
*trài di l'ilchina* /i<sup>l</sup>kìna/ 'spina dorsale' (logud. *trae de s'iskina*)  
*tutturòni* 'parotite' (logud. *gutturònes*; logud.sett. *turrurròne*)  
*vèntri* (femm.) 'ventre, stomaco' (logud. *bèntre*)

<sup>14</sup> L'esito pòLča non risulta in DES II 296 dove la voce viene riportata come esclusiva dell'Ogliastra.

ziccollittu /ts-/ 'singhiozzo' (logud. *id.*)  
 zulpu /tsulpu/ 'cieco' (logud. *turpu*)

AGRICOLTURA:

*abbà* 'innaffiare' (logud. *abbare*)  
*abbarrà* 'arginare', 'chiudere un solco' (logud. *abbarrare*)  
*abbazzu* /*abbàttu*/ 'spremitura di vinacce e uva' (logud. *abbàttu*)  
*aglióla* 'aia' (logud. *ardzòla*)  
*apparinà* 'spianare, livellare un terreno' (logud. *apparinare*)  
*baibbàttu* 'terreno dissodato per la prima volta' (logud. *arbattu*)  
*branili* 'maggese' (logud. *beranile*)  
*buddròni* 'grappolo' (logud. *budròne*)  
*cariaddòggia* 'vaglio per separare i chicchi di grano dalla pula' (logud. *kariadòrdza*)  
*càu* 'pannocchia sgranata' (logud. *id.*)  
*chìma* 'ramoscello apicale' (logud. *id.*)  
*chimi* 'germogliare' (logud. *id.* 'montare a fiore')  
*chiù* 'seme' (logud. *id.*)  
*còrra* 'arista' (logud. *id.*)  
*crabbìoni* 'fiorone, fico immaturo dell'anno precedente' (logud. *krabiòne*)  
*cuighina* 'radice di piante legnose' (logud. *koigina, kottigina*)  
*cugnólu* 'recipiente cilindrico di canne con manico per portare frutta' (logud. *kondzòlu*)  
*farràina* 'biada, erba da erbaio' (logud. *id.*)  
*frùnda* 'ramoscello, fronda' (logud. *id.*)  
*giumpi* 'maturare dei frutti' (logud.sett. *gompere*)  
*giùu* 'seminativo capace di sei quintali di semente' (logud. *id.*)  
*icaluggia* /i<sup>1</sup>kalùgga/ 'piccolo grappolo d'uva, racemolo' (logud. *iskaludza*).  
*ilmuzzurrà* /ilmuttsurrà/ 'capitozzare una pianta' (logud. *ismuttsurrare*).  
*iltutturà* /iLtutturà/ 'recidere una pianta' (logud. *istutturare*).  
*isgialmentu* /ižalmèntu/ 'sarmento, tralcio di vite'<sup>15</sup> (logud. *sarmèntu*).  
*incùgna* 'raccolto' (logud. *incundzare*) → *incugnà* 'raccogliere il frutto dei campi'.  
*infilchì* /infi<sup>1</sup>ki/ 'innestare' (logud. *inferkire*).  
*intibbiddu* '(terreno) incolto' (logud. *intibidu*).  
*intuppìddu* 'infittito' (logud. *tuppa*).  
*iscia* 'terreno alluvionale fertile' (logud. *iskra*; logud.sett. *iša*).  
*làccu* 'vasca in cui si pigia l'uva' (logud. *id.*).  
*laóri* 'cereali sul campo, alla raccolta e allo stoccaggio' (logud. *laòre*).  
*laurà* 'arare' (logud. *laorare*)  
*lérina* 'fila di fave stese a seccare sul campo'<sup>16</sup> (logud. -)  
*liddàmini* 'letame' (logud. *ledàmine*)  
*luzana* /ludzàna/ 'terreno scuro argilloso' (logud. *id.*)  
*missà* 'mietere' (logud. *messare*) → *missaddòggia* 'falce messoria' (logud. *messadòrdza*)  
*mura mura* 'mora di rovo' (logud. *id.*)  
*murighèssa* 'gelso', 'mora del gelso' (logud. *id.*)  
*mùrinu* 'bruno, fosco' (logud. *id.*)  
*nài* 'ramo' (logud. *nàe*)  
*òrryu* 'silos cilindrico di canne' (logud. *órryu*)  
*pedàli* 'parte inferiore del campo' (logud. *pedàle*)

<sup>15</sup> Deriva da errata discrezione del nesso *lu salmèntu* e ipercorrezione con *i-* per *u-* come se si trattasse di una prostesi. La risoluzione di *s-* > *ž-* è presente anche in altre forme come, ad es., *Ižimoni* 'Simone'.

<sup>16</sup> DITZlcs, p. 1067.

*peddrufàva* 'tonchio delle fave' (logud. *pedruvài*)  
*pizonà* /pidzonà/'germogliare' (logud. *pudzonare, pu dḡḡnare*)  
*prubbàina* 'propaggine' (logud. *probàina*)  
*pubùnzula* /pubùntsula/'infiorescenza del carciofo' (logud. *pubusa 'nappa'*)  
*puddaiòla* 'roncola per potare' (logud. *pu daiòla*)  
*pu dḡḡni* 'pollone, virgulto' (logud. *pu dḡḡne*)  
*pulgà* /pui<sup>l</sup>-gà/'pulire, nettare il grano e i legumi dalle impurità' (logud. *purgare*).  
*puppioni* 'acino', 'pomo d'Adamo' (logud. *puppuione*)  
*riltuggiu* /riL<sup>t</sup>ùḡḡu/'stoppie' (logud. *restugru, logud. restùiu*)  
*sèbbi* 'siepe' (logud. ant. *sèpe*)  
*sèdu* 'fieno, biada mietuta' (logud. *sède*)  
*sirì* 'germinare' (logud. *sirire*)  
*sìova* 'cespo delle piante orticole' (logud. *id.*)  
*tilibba* 'bacello' (logud. *id.*)  
*tinàggiu* 'torsolo, picciuolo' (logud. *tenage*)  
*tiuzzu* /tiùttsu/'tridente, forcione a tre rebbi' (logud. *triùttu*)  
*trìgu* 'chicco, grano', 'campo, messe di grano' (logud. *id.*)  
*triulà* 'trebbiare' (logud. *triulare*) → *triula, tréula* 'trebbia', 'luglio' (logud. *id.*).  
*trivozu* /trivódzu/'trifoglio' (logud. *id.*)  
*velgulu* /véi<sup>l</sup>-gulu/'pergolato' (logud. *pérgula*)  
*viddighignu* 'vitigno' (logud. *bidigindzu*)  
*vinnèna* 'vendemmia' (logud. *binnèna*) → *vinninnà* 'vendemmiare' (logud. *binnennare*)  
*zuddi* /tsudḡi/'germogliare' (logud. *tu dḡḡre*)

#### ALLEVAMENTO

*accàmu* 'morso della mascella' (logud. *id.*)  
*accorrà* 'invertire il senso di marcia dei buoi' (logud. *akkorrare*)  
*agnòni* 'agnello' (logud. *andzòne*)  
*ammindà* 'portare le bestie al pascolo riservato' (logud. *ammindare*)  
*annìggiu* 'annicolo, bestia di un anno' (logud. *annìgru; logud.sett. annìiu*)  
*appi dḡḡ* 'abbaiare dei cani' (logud. *appe dḡḡre*)  
*assuàdda* '(femmina di animale) in calore' (logud. *assubare*)  
*barrià* 'caricare un asino o un cavallo' (logud. *barriare*)  
*bàttili* 'cuscino che va sotto il basto' (logud. *bàttile*)  
*brunchili* 'nodo scorsoio per legare l'asino o il cavallo' (logud. *brunkile*)  
*casì dḡḡ* 'alveare' (logud. *id.*)  
*catté dḡḡ* 'cucciolo' (logud. *id.*)  
*chirina* 'recinto per i maiali' (logud. *id.*)  
*crabbiltu* /krabbìL<sup>t</sup>u/'cavezza' (logud. *krabistu*)  
*cuili* 'covile' (logud. *koile, kuile*)  
*cussòggia* 'territorio destinato al pascolo brado' (logud. *kussòrdza*)  
*furruggià* 'grufolare del maiale' (logud. *forrograre; logud.sett. forroiare*)  
*giùà* 'armento' (logud. *id.*)  
*giùà* 'criniera del cavallo' (logud. *id.*)  
*giuàli* 'giogo' (logud. *ḡuàle*)  
*ilcagliu* /i<sup>l</sup>-kàl'u/'ventriglio, gozzo della gallina' (logud. *iskardzu*)  
*iltellà* /iL<sup>t</sup>ellà/'ammazzare gli agnelli' (logud. *istellare*)  
*inniggiddu* 'nitrito' (logud. *innigrare*)  
*intinu* 'manto, pellame' (logud. *id.*)  
*laghìgna* 'agnelle dell'anno destinate all'allevamento' (logud. *lagindza*)  
*lòru* 'fune di pelle o di palma nana per legare i buoi' (logud. *lòru*)  
*madrigàddu* 'pecore private degli agnelli per essere munte' (logud. *madrigadu, madrièdu*)

*mandra* 'recinto per il bestiame' (logud. *id.*)  
*mannàli* 'maiale domestico' (logud. *mannale*)  
*marrà* 'graffiare, smuovere il terreno con gli zoccoli', detto del cavallo (logud. *marrare*)  
*marràdda* 'dentatura di grande dimensione' (logud. *marras*)  
*masédu* 'mansueto' (logud. *id.*)  
*mìnda* 'terreno recintato riservato per il pascolo' (logud. *id.*)  
*miriàgu* 'sito ombroso dove meriggiano le pecore' (logud. *meriàgu*) → *miriagà* 'meriggiano delle pecore' (logud. *meriagare*)  
*noéddu* 'vitello minore di un anno' (logud. *id.*)  
*(óu) pàbbaru* 'immaturo' (logud. *pàbaru*)  
*palturigà* /paLturigà/'pascere' (logud. *pastorigare*) → *palturiu* 'luoghi dove si svolge la pastorizia' (*pastoriu*)  
*pinnèta* 'capanna dei pastori' (logud. *id.*)  
*pizoni d'abba* /pidzòni/'sciame di api' (logud. *puzdòne de abe*)  
*polcu* /pò<sup>l</sup>ku/ 'porco, maiale' (logud. *pórku*)<sup>17</sup> → /pu<sup>l</sup>kéddu/ 'porchetto, maialino da latte' (logud. *porkéddu*), /pu<sup>l</sup>kili/'porcile' (logud. *porkile*), /pu<sup>l</sup>kidàdda/ '(scrofa) figliata'.  
*próssima* 'gravida' (logud. *id.*) → *impróssimì* 'ingravidare' (logud. *impróssimire*)  
*puntòggiu* 'pungolo, stimolo' (logud. *puntórdzu*)  
*riddinàggiu* 'redine, fune di palma nana' (logud. *redinagru*; logud.sett. *redinaju*)  
*saccàia* 'pecora non ancora figliata' (logud. *id.*)  
*saltia* /saLtià/ 'montare' (logud. *sartiare*)  
*seddalizzu* /seddalittsu/ 'giovenco di un anno' (logud. *seddalittu*)  
*sinnà* 'marchiare', *sinnaddòggiu* 'luogo della marchiatura' ù (logud. *sinnadórdzu*)  
*sisùggia* 'anello di cuoio in cui si incastra il timone dell'aratro' (logud. *sisùja*)  
*sòga* 'fune di cuoio' (logud. *id.*)  
*sùì* 'scrofa' (logud. *sùe*) → *suìli* 'recinto per la scrofa' (logud. *suile*)<sup>18</sup>  
*tenturà* 'catturare il bestiame' (logud. *tenturare*)  
*tinì* 'acchiappare, catturare' (logud. *tènnere*)  
*tintà* 'sorvegliare, appostarsi' (logud. *tentare*)  
*tràu* 'toro' (logud. *id.*) → *tràila* 'vitella, manza di 2-3 anni'  
*trubbèa* 'pastaia' (logud. *trobèa*), *trubbù* 'impastoiare con funi' (logud. *trobeire*)  
*trùmma*, *trummàdda* 'branco, torma di animali' (logud. *trùma*)  
*truvà* 'spingere avanti il bestiame' (logud. *truvare*) → *truvadóri* 'che conduce gli animali'  
*tundiddòggiu* 'luogo e azione della tosatura' (logud.sett. *tun~~d~~òldzu*)<sup>19</sup>  
*vaccàggiu* 'vaccaro' (logud. *bakkardzu*) → *vakkili* 'recinto per vacche'  
*vìggiu* 'vitello' (logud. *bigru*; logud.sett. *bìiu*)  
*zuddì* /tsùddi/ 'setole del maiale' (logud. *tùddas*)

<sup>17</sup> Anche il còrso ha *porcu* ma il carattere di prestito, oltre che dai derivati, pare confermato dal plurale *li polchi* /li bbò<sup>l</sup>ki/ che mantiene la velare al contrario del gall. *li pòlci*.

<sup>18</sup> *Lu suile* è anche il toponimo di un'unità fondiaria al limite meridionale dell'abitato di Sedini (cfr. NLAC, p. 404).

<sup>19</sup> Il logud.sett. *tun~~d~~òldzu* rappresenta, accanto a *tusórdzu*, lo svolgimento regolare di *tùndere* analogamente al camp. *tundi~~r~~ózu* (non è registrato nel DES).

## CACCIA E PESCA

*acchisògliu* 'cinghiale di alcuni mesi' (logud. *okkisórdzu*)  
*canàgliu* 'custode dei cani' (logud. *kanardzu*)  
*giannittu* 'modo particolare di abbaiare dei cani' (logud. *id.*)  
*nassàgliu* 'peschiera fluviale' (logud. *nassàrdzu*)  
*pulcavru* /pu<sup>l</sup>kàvru/ 'cinghiale' (logud. *porkàvru*)  
*tràtta* 'traccia, orma, odore che lascia la selvaggina' (logud. *id.*)  
*sìvva* 'battuta di caccia grossa' (logud. *id.*)

## PROFESSIONI E TERMINI ARTIGIANALI

*alchenti* /a<sup>l</sup>kènti/ 'apprendista' (logud. *diskènte, iskènte*)  
*chèa* 'carbonaia' (logud. *id.*)  
*frailàggiu* 'fabbro' (logud. *frailardzu*)  
*fràili* 'officina del fabbro' (logud. *fràile*)  
*loramènta* 'cordame' (logud. *id.*)  
*maltra di paltu* /ma<sup>l</sup>tra 'i bbà<sup>l</sup>tu/ 'levatrice' (logud. *mastra de partu*)  
*pàla* 'badile, vanga' (logud. *id.*)  
*pannamènta* 'stoffe' (logud. *id.*)  
*pe<sup>d</sup>q̄àmini* 'pellame' (logud. *pe<sup>d</sup>q̄àmine*)  
*sèrra* 'sega' (logud. *id.*), *serrà* 'segare' (logud. *serrare*)  
*tilàggiu* 'telaiò' (logud. *telardzu*)

## TEMPO E CLIMA

*accànnu* 'quest'anno' (logud. *okkannu*)<sup>20</sup>  
*chìdda* 'settimana' (logud. *kida*) → *kiddàdda* 'settimana' (logud. *kidada*)  
*impu<sup>d</sup>q̄ili* 'alba' (logud. *impu<sup>d</sup>q̄ile*)  
*intrinàdda* 'crepuscolo' (logud. *int/e/rinada*)  
 cast. *mangiànu*, sed. *manzanu* /mandzanu/ 'mattino' (logud. *id.*) → *manzanàdda*  
 'mattinata' (logud. *mandzanàda*)  
*mu<sup>d</sup>q̄ina* 'pioggerellina' (logud. *id.*) → *mu<sup>d</sup>q̄inà* 'piovigginare' (logud. *mu<sup>d</sup>q̄inare*)  
*néula* 'nebbia' (logud. *id.*) → *anniulà* 'annebbiare' (logud. *anneulare*)  
*sisia* 'brezzolina' (logud. *id.*)  
*trimignòni* 'turbine, vortice di vento' (logud. *trimindzòne*)

## ALTRI SARDISMI

*accabbiddà* 'raccogliere, raccattare' (logud. *akkabidare*)  
*agattà* 'trovare' (logud. *agattare*)  
*àiddu* 'varco in un podere rustico' (logud. *àidu*)  
*aizu* /àidzu/ 'un poco' (logud. *id.*)  
*ancùggia* 'gancio' (logud. sett. *ankùja*)  
*assimizà* /-dzà/ 'assomigliare' (logud. *assimidzare*) → *assimìzu* 'rassomigliamento'  
*assulà* 'emarginare' (logud. *assolare*) → *assulàssi* 'mettersi in disparte' (*s'assolare*)  
*assulià* 'soleggiare' (logud. *assoliàre*)  
*aundàssi* 'agitarsi del mare' (logud. *aundare*) → *aundaddu* 'agitato' detto del mare (logud. *aundàdu*)  
*azza* /àttsa/ 'ciglio' (logud. *atta*)

<sup>20</sup> L'importanza di questo esito è data dalla sua attestazione con la grafia *achannu* nel codice di S. Pietro di Sorres (CSPS, 251 <1468>). Essa attesta non solo l'uso del corso nel settentrione dell'isola ma che era già avvenuto sia il prestito di logud. *okkànnu* sia il mutamento *ok-* > *ak-* che si osserva anche in gall. *akkisòlu* (< logud. (b)okkisórdzu) e attùñu (< sp. otoño).



*bàdulu* 'instabile, inclinato' detto di massi od oggetti (logud. *id.*)  
*beltula* /bèLtula/ 'bisaccia' (logud. *bértula*)  
*bicculittà* 'mangiucchiare' (logud. *bikkulittare*)  
*bizà* /bidzà/ 'vegliare' (logud. *bidzare*)  
*calà* 'accostare la porta' (logud. *kalare*); *si calà* 'assopirsi'.  
*calpì* 'fendere' (logud. *karpire*)  
*carràggiu* 'calcinacci' (logud. *karràrdzu*)  
*coladdòggiu* 'passaggio angusto' (logud. *kolađórdzu*)  
*cuà* 'nascondere' (logud. *kuare*)  
*cuccurumédqu* 'capriola' (logud. *id.*)  
*cuzu* /kùdzu/ 'angolo, cantone' (logud. *id.*)  
*culòttu* 'passaggio nella boscaglia' (logud. *kolare*)  
*currià* 'legaccio, correggia' (logud. *korrià*)  
*ciòbbu* 'coppia di capi convergenti' (logud. *ğóbu*)  
*dìllu* 'ritmo e ballo sardo tradizionale' (logud. *id.*)  
*faiđđà* 'parlare, prenotare' (logud. *faeđđare*)  
*fàula* 'bugia' (logud. *id.*)  
*femmina* 'donna, moglie' (logud. *fémina*)  
*fiagà* 'odorare' (logud. *fragare*; logud.sett. *fiagare*)  
*ficchi* 'alzarsi' (logud. *fikkire*)  
*findigu* 'parto' (logud. *isfindigare*)  
*fittiànu* 'assiduo, cliente' (logud. *id.*)  
*fôga* 'arcata di ponte, valico fra due alture' (logud. *fôge*)  
*fraddìli* 'cugino' (logud. *fradile*)  
*frigà* 'strofinare' (logud. *frigare*)  
*frùnda* 'fionda' (logud. *id.*)  
*frùttura* 'frutta' (logud. *frùttora*)  
*fùa* 'velocità' (logud. *fua*)  
*fumàddigu* 'fuliggine' (logud. *fumàdigu*)  
*fulchidda* /fu<sup>l</sup>kìđđà/ 'ramo biforcuto' (logud. *furkiđđà*)  
*furà* 'rubare' (logud. *furare*)  
*giàga* 'cancello rustico' (logud. *id.*)  
*giàganu* 'sagrestano' (logud. *id.*)  
*giàiu* 'nonno'<sup>21</sup> (logud. *id.*)  
*giànna* 'porta' (logud. *id.*) → *giannìli* 'soglia della porta' (logud. *giannile*)  
*giòssu* 'giù' (logud. *giòssu*)  
*guttìggiu* 'goccio' (logud. *buttiju*)  
*ilchirrià* /i<sup>l</sup>kirrià/ 'cernere' (logud. *iskirriare*)  
*ilcudì* /i<sup>l</sup>kudì/ 'percuotere, picchiare' (logud. *iskùdere*)  
*ilcutta* /i<sup>l</sup>kùtta/ 'attimo' (logud. *iskutta*)  
*ilculzu* /i<sup>l</sup>kùLtsu/ 'scalzo' (logud. *iskùrtsu*; logud.sett. *iskùltsu*, *iççùLtsu*)  
*ilcumpruà* /i<sup>l</sup>k-/ 'comprovare, verificare' (logud. *iskumproare*) → *i<sup>l</sup>kumpróu* 'verifica, accertamento'  
*illagnigà* 'dimagrire' (logud. *illandzigare*)  
*illuscighinà* 'scivolare' (logud. *illišiginare*)  
*ilpeà* 'inclinare un oggetto verticale' (logud. *ispeare*)  
*iltirri* /iLt-/ 'stendere, distendere' (logud. *istèrrere*) → *iLtérridda* 'strato di paglia o altro, distesa'  
*iltinchidda* /iLtinkìđđà/ 'scintilla' (logud. *iskintiđđà*)  
*itirri* /iLt-/ 'stendere' (logud. *istèrrere*)

<sup>21</sup> Sardismo in uso insieme al còrso *minnànnu*.

*iltrampàdda* /iLt-/ 'caduta, stramazzata' (logud. *istrempada*)  
*iltrintògliu* /iLt-/ 'strettoia' (logud. *istrintórdzu*)  
*iltuddà* /iLt-/ 'spegnere' (logud. *tudare*; logud.sett. *istudare*)  
*ilturridà* /iLt-/ 'starnutire' (logud. *isturridare*)  
*iltutturràdda* /iLt-/ 'ceffone' (logud. *istutturrada*)  
*ilvintia* 'smaltire una sbornia' (logud. *isb-*, *isventare*)  
*impelcossà* /-k-/ 'condurre, passare per un luogo disagiata' (logud. *inperkossare*)  
*impittà* 'impiegare, usare' (logud. *impittare*)  
*infèrru* 'inferno' (logud. *id.*)  
*inghiria* 'aggirare' (logud. *inghiriare*)  
*intoltigà* /intoLtigà/ 'torcere, storcere' (logud. *intortigare*) → *tòLtu* 'storto, ricurvo'  
*laccana* 'limite, confine' (logud. *id.*)  
*laddu* 'spianato' (logud. *ladu*)  
*lébiu* 'leggero' (logud. *id.*)  
*linghì* 'leccare' (logud. *lingere*) → *lintu* 'lindo', lettm. 'leccato' (logud. *id.*)  
*lintóri* 'rugiada notturna' (logud. *lentóre*)  
*lippùzza* /-ttsa/ 'rasoio piccolo' (logud. *lèppa*)  
*littu* 'bosco' (logud. *id.*)  
*lolga* /lòl-ga/ 'anello' (logud. *loriga*)  
*maia* 'magia, stregoneria' (logud. *id.*) → *majàglia* 'fattucchiera' (logud. *maiàrdza*)  
*maióri* 'potente' (logud. ant. *maiore* 'titolo che indica la preminenza conferita da una carica sui sottoposti').  
*màlmaru* 'marmo'<sup>22</sup> (logud. *màrmaru*)  
*mandaddàggiu* 'inviato per chiedere la mano della sposa' (logud. *mandadardzu*)  
*mannatrócculu* 'grandicello', 'adulto che si comporta da bambino' (logud. *mannarócculu*)  
*mannìzzu* /-ttsu/ 'fascio di frasche per accendere il fuoco' (logud. *manna*)  
*mannu* 'grande' (logud. *id.*)  
*minimà* 'diminuire' (logud. *minimare*)  
*minuddà* 'insieme di bambini' (logud. *id.*)  
*miràgula* 'miracolo' (logud.sett. *id.*)  
*mòla* 'macina'<sup>23</sup> (logud. *id.*)  
*mòssu* 'morso' (logud. *móssu*) → *mussigà* 'morsicare'  
*muccu* 'moccio', 'gomma degli alberi' (logud. *id.*)  
*mu dāizza* /-ttsa/ 'piccoli cespugli di lentischio' (logud. *id.*)  
*muggì* 'piegare' (logud. *mujare*)  
*mùidda* 'ronzio' (logud. *mùida*)  
*mulcìoni* 'pezzo di un ramo di legno' (logud. *mugròne*)  
*multoggiu* /muLtòggu/ 'carogna' (logud. *mortórdzu*)  
*muntinàggiu* 'mondezzaio' (logud. *muntónardzu*)  
*muriddina* 'cumulo di pietre' (logud. *muridina*)  
*muruvòssu* 'fondazione' (logud. *muruvóssu*)  
*naddà* 'nuotare' (logud. *nadare*)  
*nètta* 'la nipote' (logud. *id.*)  
*nìddidu* 'senza difetto, limpido' (logud. *nìdidu* X cat. *nèdiu* 'limpio')  
*nònnu* 'padrino' (logud. *nónnu*)  
*nura* 'nuora' (logud. *id.*)  
*pabbìru* 'carta', 'atto' (logud. *pabìru*)

<sup>22</sup> Un derivato è *la Malmuradda*, forma aggettivale che designa una grande rupe calcarea dagli effetti scenografici situata nella valle di Silanis a pochi chilometri da Sedini.

<sup>23</sup> Derivato da *mòla*, è il toponimo urbano di Sedini *Carréla 'i la Mòla* 'via della macina'.

*Pàlca* /Pà<sup>l</sup>ka/ 'Pasqua' (logud. *Paska*), ~ *d'abbrili* 'Pasqua' (logud. ~ *de abriale*), ~ *'i Naddàli*  
 'Natale' (logud. ~ *de Nadale*)  
*paltì* /paLti/ 'dividere' (logud. *partire*) → *cumpaltì* 'dividere in parti uguali' (logud.  
*cumpartire*); *dippaltì* 'separare' (logud. *dispartire*)  
*paltimenta* /-Lt-/ 'divisione' (logud. *partimenta*)  
*paltuntu* /-Lt-/ 'forato' (logud. *pertuntu*)  
*pédra* 'pietra' (logud. *pèdra*) → *peddrighina* 'pietruzze' (logud. *pedrighina*), *peddràli*, in  
*sùldu* ~ 'sordo come la pietra' (logud. *sùrdu pedràle*)  
*pèrra* 'metà' (logud. *id.*) → *ilpirrà* 'spaccare' (logud. *isperrare*), *ilperraddura* 'spaccatura', a  
*l'ilpirriòttu* 'con le gambe divaricate'  
*pibbirinàddu* 'lentiginoso' (logud. *pibirinadu*)  
*pìddigu* 'del colore della pece' (logud. *pìghidu*)<sup>24</sup>  
*pìggia* 'piega' (logud. *pìdza*, logud.sett. *pìja*)  
*pìndulà* 'penzolare' (logud. *pìndulare*) → *pìndulòni* 'penzoloni' (logud. *pendulòne*)  
*pisàssi* 'reagire con impeto' (logud. *si pesare*)  
*pisùddu* 'pesante' (logud. *pesudu*)  
*piùaru*, *piùru* 'polvere' (logud. *prùere*; logud.sett. *piùere*)<sup>25</sup>  
*pontiggia* 'passerella sopra un ruscello' (logud. *pontigra*)  
*prigaduria* 'preghiera insistente' (logud. *pregadoria*)  
*prigontà* 'chiedere, domandare' (logud. *pregontare*)  
*prisòggiu* 'legaccio' (logud. *presórdzu*)  
*pùddiddu* 'putrido' (logud. *pùdidu*) → *puddiddina* 'puzza' (logud. *puddidina*)  
*punga* 'amuleto' (logud. *id.*) → *pungà* 'proteggere con amuleti contro il malocchio'  
 (logud. *pungare*)  
*punì* 'mettere' (logud. *pònnerè*) → *appunìssi* 'contraddire' (*s'appònnerè*), *cumpunì*  
 'comporre', 'accordarsi, metter pace' (logud. *cumpònnerè*)<sup>26</sup>, *impunì* 'aizzare, istigare'  
 (logud. *impònnerè*), *ilpunì* 'smettere, smontare dal turno di servizio'.<sup>27</sup>  
*ottorìnu* 'viottolo, strettoia' (logud. *utturìnu*)  
*óru* 'orlo, ciglio' (logud. *id.*)  
*prèssa* 'fretta' (logud. *prèsse*) → *imprissàssi* 'avere, mettersi fretta' (*s'impressare*)  
*puppia* 'bambola' (logud. *id.*)  
*puppioni* 'acino', ~ *di la 'ula* 'pomo d'Adamo' (logud. *puppuione*)  
*ràmini* 'rame' (logud. *ràmine*)  
*rasu* 'raso, colmo' (logud. *id.*)  
*rattu* 'ramo' (logud. *id.*)  
*riltiggia* /-Lt-/ 'fune di palma nana' (logud. *restigra*)  
*rimunì* 'conservare' (logud. *remonire*)

<sup>24</sup> Mentre l'aggettivo costituisce un prestito, la voce per 'pece' è cast. *pègi*, sed. *pìdzi* (< *PICE*).

<sup>25</sup> Oltre a *piùere* il logud.sett. ha anche *piùaru* e *piùru* (Bulzi, Perfugas), forme non genuine con -u per -e determinato dalla desinenza di genere maschile in gall.-sass. ma che attestano un continuo interscambio del logud.sett. con esse. Queste due varietà, dopo una prima fase in cui hanno abbandonato il còrso *pòlvera* per il logud. *prùere*, esercitano a loro volta un influsso "di ritorno" sulle sottovarietà più esposte del logud.sett. che acquisiscono così dei sardismi rielaborati. Si deve probabilmente a dinamiche di questo tipo e a numerosi incroci l'insorgenza di molte di quelle forme che il Wagner, spesso non riuscendo ad etimologizzarle, definiva aberranti. Non a caso il logud.sett., cioè proprio la varietà sarda meno conservativa, è quella che più di ogni altra ha resistito alle indagini del grande tedesco se è vero che per quasi un centinaio di lessemi egli non riuscì ad individuare i rispettivi etimi.

<sup>26</sup> Il valore di 'mettere d'accordo, fare la pace' non è registrato nel *DES*. In questo senso il verbo ha valore transitivo e intransitivo; es.: *nos semus cumpostos* 'abbiamo appianato le nostre divergenze'; *los ana cumpòstos* 'li hanno messi d'accordo'.

<sup>27</sup> Ad es.: *ajó, ca est ora de ispònnerè* 'andiamo, ché è ora di smontare'; *ispòstu azis?* 'avete finito il vostro turno?'. Neanche il valore di 'smontare dal turno di servizio' è raccolto in *DES* II 294-295.

*rùju* 'rosso' (logud. *id.*) → *irruji* 'arrossare'<sup>28</sup> (logud. *irrujire,-are*)  
*rumàsu* 'magro' (logud. *romasu*) → *irrumasigà* 'dimagrire' (log. *irromasighire,-are*)  
*runàghi* 'nuraghe' (logud. *nuràghe*; logud.sett. *runàghe*)  
*saigà* 'scuotere, dimenare' (logud. *saigare*)  
*sàina* 'rugiada' (logud. *id.*)  
*salìa* 'saliva' (logud. *id.*)  
*séiu* 'sesto', in *turrà a ~* 'rimettere in sesto' (logud. *id.*)  
*sémidda* 'sentiero' (logud. *id.*)  
*sìcca* 'secca, scogli affioranti' (logud. *id.*)  
*sìccu* 'secco' (logud. *id.*) → *siccà* 'seccare, disseccare', /sik: e pìLtu/'secco e pestato'  
*s(u)idq̄ddu* 'tesoro nascosto' (logud. *sidq̄adu*)  
*sigà* 'tagliare, rompere, spezzare' (logud. *segare*)  
*sinnu* 'segno della croce' (logud. *id.*), *si sinnà* 'farsi il segno della croce' (logud. *si sinnare*)  
*sirià* 'sentire, avvertire' (logud. *serare, seriare*)  
*sirènu* 'rugiada' (logud. *serénu*)  
*sizì* /-dz-/ 'avvicinare, chiudere, combaciare' (logud. *sidzire*)  
*sóla* 'suola' (logud. *sòla*)  
*sòdi* /-Ld-/ 'sporcizia, verme carnario' (logud. *sòrde*) → *suldì* 'il verminare della carne'  
*sorràltra* /-Lt-/ 'cugina' (logud. *sorrastra*)  
*sorrigà* 'russare' (logud. *surra* ⊕ *are*)  
*sugrògnu* 'consuocero' (logud. *sogròndzu*)  
*sùlfaru* 'zolfo' (logud. *id.*)  
*suliànu* 'solatio' (logud. *solianu*)  
*sùlpu* 'gergo' (logud. *sùspu*)  
*suluvrà* 'sciogliere' (logud. *solovrare*) → *sulòvru* 'scioglimento'  
*sumì* 'trasudare dell'umidità' (logud. *sumire*)  
*tìccu* 'gocciolo, sorso' (logud. *id.*)  
*tiddìli* 'cercine' (logud. *tedile*)  
*tinàggiu* 'torsolo' (logud. *tenàghe*)  
*tittia*, escl. per esprimere la sensazione di freddo (logud. *id.*)  
*traigògliu* 'spirito notturno' (logud. *traigòrdzu*)  
*trèmpa* 'sfacchinata' (logud. *trèmpa* 'declivio montano')  
*trinu* 'striato' (logud. *id.*)  
*trònu* 'tuono' (logud. *trónu*) → *trunà* 'tuonare' (logud. *tronare*), *trunàddu,-a* '(pietra, muro) screpolato', fig. 'intontito' (logud. *tronadu*)  
*truffigià* 'torcere' (logud. *troffidzare, troffigare*)  
*tùva* 'tronco cavo'<sup>29</sup> (logud. *id.*)  
*tùvu* 'odore' (logud. *id.*)  
*unfià* 'gonfiare' (logud. *unfrare*; sett. *uffiare*)  
*untinà* 'ungere, macchiare col lardo' (logud. *untinare*)  
*vaggiànu* 'scapolo, celibe' (logud. *baiànu*)  
*vàgliu* 'variegato' (logud. *bardzu, vargiu*)

<sup>28</sup> La forma *rùju* ha soppiantato da tempo il còrso *rùssu*, di cui resta memoria soltanto nella toponimia (cfr. *Li Russi* <Castelsardo; NLAC, p. 374> e *Ìsula Russa* 'Isola Rossa').

<sup>29</sup> La fonte orale locale (sig. Giovannino Mossa) ha fornito il valore di 'tronco cavo scavato per macinare le bacche del lentischio' che evidentemente rappresenta un uso pratico cui, con l'andar del tempo, i tronchi cavi vennero adibiti in quanto non consentono alle bacche di fuoruscire.

*velcamu* /vèl'kamu/ 'vescovo' (it. *vescovo* X logud. *piscabu,-mu*)  
*(v)ìa* 'riga dei capelli' (logud. *id.*)  
*vìddrìgu,-a* 'patrigno, matrigna' (logud. *bìdrìgu,-a*)  
*viltiri* /-Lt-/ 'vestito' (logud. *bestire*)  
*zappulà* /-ts-/ 'cucire una toppa' (logud. *tappulare*)  
*ziraccu* /-ts-/ 'servo' (logud. *teraccu*) → *tsirakkà* 'servire'  
*zirrià* /-ts-/ 'stridere' (logud. *tirriare*)

#### MORFOLOGIA

*a 'o'* (particella interrogativa logud. *a*)  
*addidì* 'di giorno' (logud. *addedìe*)  
*addinòtti* 'di notte' (v *addenòtte*)  
*appròba* 'vicino' (logud. *appròbe*)  
*a tésu* 'lontano' (logud. *id.*)  
*dugna* 'ogni' (logud. ant. *de onnia*)<sup>30</sup>  
*dunca* 'dunque' (logud. *dunkas*)  
*elleà?* 'come mai?' (logud. *id.*)  
*fattu, in fattu* 'appresso' (logud. *id.*)  
*fèltu* /-Lt-/ 'arrivato, giunto' (logud. *fèrtu*)  
*già* 'già' (logud. *id.*)  
*iltu* /iLtu/ 'questo' (logud. ant. *istù*)  
*indùnu* 'd'un tratto' (logud. *id.*)  
*inòga* 'qui' (logud. *inòghe*)  
*mèda* 'molto' (logud. *id.*)  
*mègu* 'meco' (logud. *mégus<sup>u</sup>*)  
*pari* 'insieme' (logud. *pare*)  
*por* 'per' (logud. *pro* X corso *par*)  
*si* 'se' (logud. *id.*).

#### LOCUZIONI AVVERBIALI

*a l'appàlpu* 'tastoni' (logud. *a s'appàlpu*)  
*a l'ilculza* /i<sup>l</sup>kùLtsa/ 'a piedi scalzi' (logud. *a s'iscùrtsa*)  
*a l'ilcusgia* /i<sup>l</sup>kùža/ 'sottovoce' (logud. *a s'ascùsa*)  
*ória ória* 'con impazienza' (logud. *id.*)  
*fà a pari* 'convergere', *iscì di pari* 'divorzare', *miscià a pari* 'mescolare insieme', *punì a pari*  
 'mettere contro'.  
*piglià la fua* 'prendere l  
*pugnìssi l'òcci* 'pungers  
 › con oculatezza'.

<sup>30</sup> Forma attestante una fase anteriore rispetto all'innovazione logudorese con gli italianismi *(d)òndzi*, *(d)ògni*.